



3 Settembre 2024

## **Lavrov: Israele e Ucraina hanno la stessa agenda**

L'Ucraina e Israele stanno cercando di scatenare grandi guerre regionali, ritenendo che ciò risolverà i loro problemi a spese degli altri, ha affermato il ministro degli Esteri russo Sergej Lavrov.

Il diplomatico di alto rango del paese ha rilasciato queste dichiarazioni in un'intervista esclusiva con Anna Knishenko della testata governativa russa RT, andata in onda lo scorso sabato.

Interrogato sulle prospettive della crisi in corso in Medio Oriente che si trasformi in una grande guerra regionale, Lavrov ha suggerito che Israele era effettivamente l'unica parte che cercava un conflitto del genere.

«Sembra che l'unico che voglia un simile sviluppo sia Israele. Probabilmente il governo israeliano, che è piuttosto duro politicamente, e non lo nascondono nemmeno», ha affermato Lavrov.

«Probabilmente vogliono approfittare di questa situazione per provare una volta per tutte a risolvere tutti i loro problemi con Hamas e con Hezbollah, e con i gruppi filo-iraniani in Siria e Iraq», ha suggerito il ministro, aggiungendo che Teheran sembra evitare un simile conflitto e «non vuole essere coinvolta in azioni militari su larga scala».

Il comportamento di Israele presenta sorprendenti somiglianze con quello dell'Ucraina, con Kiev che apparentemente cerca di trascinare i suoi sostenitori occidentali in un conflitto diretto con Mosca, ha sottolineato Lavrov.

«Vedo un interessante parallelismo lì, anche Zelens'kyj, che è completamente controllato dagli Stati Uniti, vuole più o meno la stessa cosa, solo che riguarda l'Ucraina: scatenare una grande guerra qui e farsi da parte, in modo che gli americani e gli altri membri della NATO inizino a combattere per lui», ha aggiunto il ministro.

«Si tratta di situazioni molto simili quando vogliono provocare una

grande guerra in Medio Oriente e sul territorio direttamente adiacente a noi, e ora parte della regione di Kursk è sotto il controllo del regime nazista di Zelens'kyj, con armi fornitegli dalla NATO».

L'incursione ucraina in corso nella regione di Kursk, lanciata da Kiev all'inizio di questo mese, è stata probabilmente approvata dai suoi gestori occidentali, ha suggerito Lavrov. Un «gran numero di unità naziste» e mercenari stranieri, che potrebbero in realtà essere «truppe regolari», stanno prendendo parte alle ostilità, ha osservato.

«È difficile per me dire quale fosse l'idea dietro questa situazione, perché i nostri colleghi occidentali hanno menti molto contorte, a volte piegano tutto a modo loro, e poi non ne viene fuori nulla», ha affermato Lavrov, invocando i risultati discutibili che l'Occidente collettivo ha raggiunto in Afghanistan, Iraq e altrove.

Il ministro degli Esteri russo non è stato parco di dichiarazioni importanti negli ultimi mesi. Il diplomatico del Cremlino aveva già accusato gli USA per l'attuale disastro in Medio Oriente.

Come riportato da *Renovatio 21*, Lavrov pochi giorni fa ha dichiarato che la Russia sta «affinando la sua dottrina nucleare». Negli scorsi mesi ha avvertito che il mondo è sull'orlo della guerra atomica.